

# Le note di 120 musicisti per i missionari



**Il premio a don Giuseppe Rinaldi consegnato dal vescovo Beschi**

**MONICA GHERARDI**

La musica ha regalato sabato sera nella basilica di Sant'Alessandro in Colonna lo stupore della bellezza e il sapore della solidarietà.

Il Concerto di Natale, organizzato da Centro missionario diocesano (Cmd), Ascom e Fondazione Credito Bergamasco, ha richiamato più di mille persone che hanno assistito a un'esecuzione musicale di alto livello.

In diretta streaming anche i missionari sparsi per il mondo hanno potuto collegarsi e mettersi in ascolto del ricco programma musicale. Protagonisti, con strumenti e voci, i giovani di quattro realtà musicali: l'Orchestra da Camera giovanile di Domodossola, l'Ensemble fiati e Gruppo ottoni del Conservatorio Donizetti di Bergamo, il Coro voci bianche Artemusica di Valperga e

l'Ensemble vocale femminile «I Piccoli Musicisti» di Casazza.

Il concerto ha mosso la solidarietà dei bergamaschi che, con quanto offerto, hanno potuto sostenere i progetti della Campagna di Natale del Cmd legati ai bambini e ai ragazzi di Terra Santa, Iraq e Etiopia.

«È una serata di ringraziamento per il servizio che i missionari svolgono nel mondo – ha detto don Giambattista Boffi, direttore del Cmd –. Ed è una serata di solidarietà perché i piccoli di quelle terre siano il presente di un mondo che già da adesso vogliamo più bello».

Nella basilica era presente il vescovo monsignor Francesco Beschi che ha espresso l'ammirazione per il talento musicale dei giovani concertisti. «È la bellezza che ci raggiunge attraverso l'ascolto. La musica invita ed educa all'ascolto, ci porta al senso della missione che è Vangelo propo-

sto all'ascolto di orecchie, intelligenza e cuore».

Durante la serata si è svolta la consegna del premio San Giovanni XXIII a tre missionari bergamaschi. «Il premio – ha detto il vescovo – è il riconoscimento per le migliaia di missionari bergamaschi che nella storia hanno percorso le strade del mondo». Di don Giuseppe Rinaldi, premiato e presente alla serata, il vescovo ha ricordato la grande attività di promozione missionaria e il suo impegno nel far fiorire l'attenzione verso la missione. Il premio destinato a don Mario Casera, sacerdote «fidei donum» in Algeria, è stato consegnato alla sorella. «La missione di don Mario, da diversi anni è molto particolare, perché vissuta in luoghi dove non è facile stare e in cui la presenza cristiana diventa ancora più significativa».

Un ricordo poi riconoscente a suor Margherita Ravelli, sacramentina, morta tragicamente in un incidente stradale nel settembre scorso. Il premio è stato consegnato dal vescovo nelle mani della sorella. «Suor Margherita ha compiuto la sua missione e la pensiamo nel Signore. Ricordo la sua comunità del Malawi, una scuola ben curata e sorprendente per la grande prospettiva educativa».

Al termine della serata il pubblico ha omaggiato con lunghi applausi i circa 120 giovani musicisti, il direttore dell'orchestra Christian Serazzi, Debora Bria alla direzione del coro piemontese Artemusica e la diciassettenne trentina Francesca Temporin straordinario violino solista. Fuori dalla basilica lo scambio degli auguri e il vin brulé preparato dagli alpini di Petosino. ■